

20 DIC 2013

Ancora pesanti tagli dal Governo, il Comune: "Pugni nello stomaco"

Borgo San Dalmazzo - (pgb). "Due pugni nello stomaco, che hanno tolto fiato e fantasia al Comune". Un'immagine forte, quella usata dall'assessore al bilancio Roberta Robbione in apertura dell'ultimo consiglio comunale, per illustrare gli effetti dell'ennesima manovra messa in atto dal Governo con pesanti riflessi sul bilancio del Comune. Prima sventola: per effetto del cosiddetto Fondo di Solidarietà, a Borgo rimarranno appena 250.000 euro a fronte di 1 milione e 27 mila euro incassati per l'Imu; tutto il resto finirà a Roma, secondo una logica che molti hanno bollato come "federalismo al contrario". Secondo colpo sotto la cintura: a consuntivo 2012 ormai chiuso, il Governo ha comunicato che dal Fondo di riequilibrio sono stati tolti ulteriori 62.000 euro. Altre difficoltà derivano dal taglio di 23.000 euro deliberato dalla Provincia che ha azzerato i contributi per l'assistenza ai disabili e per l'asi-

lo nido. Per far fronte a questi imprevisti il Comune ha dovuto deliberare un'altra serie di tagli e utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione. Unico dato positivo: l'erogazione di 40.000 euro dalla Regione per servizi all'infanzia, baby parking e micro-nidi.

I gruppi di opposizione (Pedona Libera e Per Borgo) hanno votato contro. "Un voto politico - ha spiegato Marco Borgogno -. Pur condividendo le parole dell'assessore, vogliamo manifestare il nostro disagio perché, nel precedente consiglio comunale, la maggioranza non ha accettato di istituire un fondo di solidarietà di 30.000 euro per artigiani e commercianti". "L'azione della giunta - ha ribattuto il sindaco Gian Paolo Berretta - è sempre improntata a serenità, trasparenza, serietà e onestà. Abbiamo tenuto fede all'impegno di non aumentare le tasse assicurando gli stessi servizi alla cittadinanza".